

I Miei Video

Martedì, 05/01/2021 10:48

Indice dei documenti

I MIEI VIDEO

Ritaglio Radio3 di martedì 05 gennaio 2021 - 10:00
Da 'I Miei Video' del 05/01/2021

1

Ritaglio Radio3 di martedì 05 gennaio 2021 - 10:00

della questione giovanile dalla sua competenza di demografo insegna all' Università Cattolica di Milano il coordinatore del rapporto giovane dell' istituto redatto annualmente dell' Istituto Toniolo fa molte altre cose spesso finalizzate appunto capire come stanno i giovani che prospettive hanno per il futuro Alessandro Rosina buongiorno benvenuto anche lei grazie buongiorno buongiorno dottore prego Milano mi perdoni le ridò la parola se no volevo dire che mi ha molto colpito la osservazione della della ascoltato perché in realtà c'è questa sensazione questa percezione negativa molto forti per la moneta casi dei ragazzi che abbiamo interpellato questo non hanno sprecato e questo è un tema grande che poi colpisce sappiamo come the Children quei ragazzi quelle ragazze che poi aggiungono a questo stato d' animo anche una condizione di incertezza per esempio con l' aumento della povertà familiare e quindi per molti la c'è anche la motivazione allo studio la motivazione andare avanti facilmente rischia poi di perdersi come conseguenza di gravissimo periodo tuttavia allo stesso tempo credo che per molti ragazzi effettivamente quando sono si aprono spazi di partecipazione degli spazi e delle opportunità anche per rendersi utili per esempio agli altri e questo è qualcosa che accade un fenomeno che credo abbiamo registrato in molti almeno nel come sempre chiedere l' abbiamo visto l' aumento del volontariato tre ragazzi e ragazze forse anche un po' è un dovere di sostituzione nei confronti delle persone più grande che avevano maggiori difficoltà rendersi utili questo ad esempio è uno spazio molto forte che si è aperto probabilmente ecco questo dato di demotivazione nasce anche dalla mancanza di gravi di ascolto e di coinvolgimento anche in tutte queste decisioni che riguardano le scuole i ragazzi sono stati davvero tanta consultati loro punto di vista non è stato ascoltato un altro dato che emerge dalla sintesi terra del rapporto Raffaella Milano riguarda un dato che abbiamo in realtà fa parte almeno affrontato anche noi nella puntata di ieri nevicata più specificamente alla scuola e cioè l' abbandono scolastico perché mi sorprende leggere come molti ragazzi raccontino che perlomeno uno ma in alcuni casi tre infatti vorrei anche un po' di chiarezza su questo numero dei loro compagni di scuola si sono letteralmente persi per strada cioè a dire la didattica distanza così come configurata

aumentato l' abbandono scolastico che in molti casi significa e ingresso precoci in condizioni peggiori di prima nel mondo del lavoro lavoro stesso irregolare quindi mancanza anche la possibilità insomma di costruirsi una vita decente come stanno davvero le cose quali sono i numeri questa ondata veramente allarmante appunto non sappiamo tutti che le assenze prolungate dalla scuola sono l' anticamera della dispersione scolastica cioè siccome non frequentare io e poi alla fine si lascia definitivamente e quindi questo dato che il ventotto per cento dei ragazzi dichiarati che almeno proprio compagno di scuola ha smesso di frequentare le lezioni che in qualche caso questo numero addirittura arrivi a coinvolgere due o tre ragazzi della propria e significa aprire una percentuale estremamente elevata di rischio di dispersione scolastica ricordiamoci che in Italia da dispersione scolastica un fenomeno molto presente primula dell' emergenza Covid noi avevamo tredici virgola cinque per cento di ragazzi che abbandonano gli studi visto con il diciamo la la scienza di terza media per intenderci quindi senza un diploma delle scuole superiori e questo rischio di abbandono silenzioso cioè di prolungarsi delle assenze della Belgio non collocarsi con la didattica distanza che poi alla fine abbandonare del tutto gli studi è uno dei danni di lungo periodo che può colpire maggiormente questa fascia dotarsi combiniamo con l' emergenza trenta vediamo con il resto godiamo lavorando sul campo molti ragazzi che rientrano nel circuito del lavoro sfruttato magari per aiutare le famiglie che vivono una situazione di particolare difficoltà perché mi vino studi più sai debole ad affrontare la vita mercato del lavoro più sarà e vulnerabile non sono dal punto di vista psicologico ma anche da quello economico se con noi anche un altro ospite Matteo Lancini psicologa psicoterapeuta presidente della Fondazione Minotauro di Milano e anche dell' associazione gruppi italiani di psicoterapia psicanalitica dell' adolescenza Lancini buongiorno benvenuto buongiorno a voi buon giorno allora volevo coinvolgere lei Alessandro Rosina innanzitutto che avete già con noi dall' inizio sul su su questa condizione difficile da acciuffare voi per mestiere vi occupate di come stanno i giovani ciascun report osservatorio demografo psicologo oggi noi abbiamo va be' tutti in questo momento esatto sulle un peggio

dei giornali c'è la conferma dello slittamento dell'apertura della scuola che alla vigilia è stata spostata dal sette all' undici non so se poi questo balletto sia delle cifre sia davvero ormai un problema se ci sia abituati in qualche modo questo stato di incertezza che cosa sta producendo incertezza che riguarda tutti che attanaglia le famiglie gli adulti non soltanto i ragazzi ovvio Rosina beh questo è l' elemento più preoccupante perché di fatto cioè l' Italia è precipitata in una condizione di emergenza continua e quindi anche di incapacità delle famiglie dei ragazzi sia quelli che frequentava la scuola perché quelli che stanno che sono uscite che si affacciano mondo del lavoro che sia quelli che stanno cercando lavoro e non vedono una prospettiva o degli scenari chiari all' interno del quale poi operarla e proprie scelte o comunque creare un proprio sistema di orientamento per capire cosa sta succedendo quale percorso intraprendere succose investire in questa condizione di un paese di una continuo certezza dall' alto con difficoltà prefigurare degli scenari quindi non affrontare giorno per giorno a settimana per settimana non si sa lunedì prossimo cosa succederà ma invece avere in mente scenari ben chiari cioè scenario a in queste condizioni scenario che in quest' altro scenario ci in queste in più delle altre condizioni che possono presentarsi e quindi ciascuno poi in base allo scenario sa è come organizzarsi come orientarsi quali prospettive darsi e allora la cosa diventa maggiormente gestibile cioè il la la questione vera è di che danno significato al tempo che passa alla come si opera quello che si fa le prospettive altrimenti c'è presente abbandonati a se stessi sente una condizione appunto che poi è un complice affrontare una emergenza una crisi e di breve periodo e invece un altro è la il ter durare allungo di una condizione di incertezza di questo tipo che poi nel suo per curare rischia di entrare in profondità e rischia poi di produrre un riadattamento al ribasso degli stessi progetti e delle aspettative dei Giochi forse è giusto anche ricordare come l' incertezza stia attraversando il mondo intero anche Paesi che aveva insistito sulle scuole aperte come la Gran Bretagna hanno scelto per lo meno la zona di Londra di chiudere no cioè in realtà il problema è il virus oltreché la difficoltà e spesso anche le risposte incerte da parte delle autorità sanitarie i governi questo è fuor di dubbio e proprio Lancini proviamo a fare con lei un passo in più noi saremo l' ha ascoltata però insomma siamo partiti dalla telefonata di un ascoltatore che diceva avendo chiaro le le conseguenze psicologiche sono terribili per tutti adulti e ragazzi possiamo anche insistere a parlarne ancora di quello che manca ai ragazzi il voto di socialità la mancanza di occasioni di incontro o

anche sentimentale in una fase in cui si sviluppa la sessualità di una persona tanto per fare un esempio le vorrei prima di tutto però chiedere se Valentino ha ragione nella sua telefonata nel dire il Po momenti di crisi sono anche delle opportunità è stato così per i giovani nel passato per i nostri nonni durante la guerra prima ancora il fascismo insomma come dire ci sono anche delle risorse spesso non viste nei giovani che si sviluppano proprio quando i momento si fa difficile ci sarà da qualche parte anche qualcosa del genere ora questa fase terribile nasconde forse una un lato positivo che ancora lo scorgiamo ma di sicuro tutte le difficoltà i fallimenti di inciampi comparti della crescita e quindi è una situazione del genere proprio questo il compito degli adulti quello di capire come in una situazione emergenziale come appena stato petto cercare di trasformarla in un' occasione di crescita io credo che questi ragazzi saranno più assunti altro che sento dire in alcuni casi quando hanno saltato la maturità non saranno assunti dalle aziende perché han perso due tre mesi di scuola sì sì però e questo va detto gli adulti riusciranno a strappare innocenza anche nella ripresa allora io dico una cosa importante in questi giorni ad esempio i ragazzi come sapete si trovano a dover decidere insomma di famiglie l' orientamento per le scuole secondarie di secondo grado superiore in base a cosa decideranno in questa confusione in questo stato di incertezza noi tutti viviamo un' incertezza ma l' adolescenza di Cap incertezza incertezza naso Nuto si vedono i benefici tende Pansa che terminano si prevede un futuro mi auguro che quando ci troveremo l' anno prossimo non troveremo insegnanti scuole riapriranno sbagliato l' orientamento oppure siamo in grado come adulti di capire che in questo momento di idea della dispersione scolastica è stato detto è un' emergenza e quindi riapriremo quando riapriranno le scuole fra un anno fa sei mesi per non chiudere le più aperte ventiquattro ore al giorno dal lunedì alla domenica come luogo di aggregazione sì collegamenti a internet effetti possibilità di investimento sul futuro su questo sono d' accordo con lei nell' occasione di crescita ma che finalmente diversi Paese un po' anche per i giovani che non è una questione di appesa a scuola la domenica per fargli passione è una questione di costruire una comunità che rende alla scuola luogo centrale di contrasto a un asset occulto una a a ad altri aspetti una visione nuova invece parliamo di emergenza ogni cosa invece col trattiamo la scuola il futuro come se dovessi tornare al primo la stessa cosa come se questo non sapesse insegnato qualcosa allora sì che adulti sapranno davvero imparare qualcosa da questo e quindi ricostruire un sistema ad esempio in questo

momento se la scuola dovesse chiudere bisogna alzare possibilità ai ragazzi di creare delle micro comunità alcuni l' hanno fatto nell' ultimo diciamo ci misure come i tre ragazzi che vivono assieme a causa di alcuni genitori fuori città se si può andare o no dentro le regole ma per contrastare davvero la solitudine l' individualismo la dipendenza da Jennifer se alla fine di questa diciamo emergenza troverò a sentire che di pozzi Remo perché non si sono presentati in classe quando la classe non c' era e doveva esservi quale dovevano essere loro ad aprire casa loro è questo è vero ci sono ragazzi che non riescono a mettere la faccia di bucce Remo perché non mettono la faccia davanti alla lezione perché pensano che siano viaggi per il sì a non capire che è difficile mettere la faccia aprile l' aula atti compagna dell' insegnante a casa propria e non riapriremo le scuole d' aver in un modo diverso ad esempio tutte collegate ventiquattro del giorno finiranno momento di dovere comprare banchi finalmente collegheremo le scuole secondarie internet e faremo teli maturità si si collega ecco questo sarà importante per diventare un' occasione di crescita bisogna che gli adulti la trattino come un' emergenza che insegna qualcosa al futuro io non vorrei che ci mette tutto questo se mai finirà ci ritrovassimo ricostruire a far le stesse valutazioni di prima hanno sbagliato l' orientamento non hanno raccontato di bocciamo e non tengono conto di questo allora sarà molto difficile pensare che per l' occasione di sviluppo questa crisi detto questo Raffaella Milano nel vostro rapporto Save the children Ipsos emergono anche dei dati non so se giudicarli positivi però in qualche speranza la lasciano a parte il fatto che già diversi sondaggi nel passato hanno dimostrato che il rapporto tra i ragazzi la didattica distanza come dire perlomeno in chiaroscuro non è tutto negativo anzi ve ne sono alcuni parecchi che l' hanno apprezzata che preferiscono fare lezione davanti a un computer che anch' sapendo del rischio contagio andando a scuola dati anche che sorprendono per la consapevolezza della gravità della pandemia anche quando l' età magari degli intervistati è molto bassa e poi Milano se non sbaglio c'è anche un dato che sorprende ne parlavamo poco prima della diretta e che relativo alla consapevolezza di quello che sta accadendo all' attenzione per esempio sulle grandi misure della politica il piano Next Generation you i media il racconto che stanno facendo della realtà come stanno le cose da quest' cosa emerso dal vostro rapporto recentissimo in mezzo e credo anche questa aspettativa nei confronti del futuro che comunque è un dato da raccogliere credo come adulti hanno colpito molto per esempio il fatto che i ragazzi su dieci parliamo di ragazzi tra i quattordici e diciott'

anni campione rappresentativo abbia sentito parlare del Next Generation Chanda Kunde di questa misura europea che si chiama appunto un ex Generation che ne voglia sapere di più perché quindi un qualche modo poi anche in grado di definire quali dovrebbero essere grandi me di un investimento del Paese terribile ex genere sono parlando del lavoro del diritto alla salute del diritto all' ambiente quindi un i temi che possono davvero dare un futuro diverso da un ritorno al passato come si diceva adesso e nello stesso tempo anche la consapevolezza per la gran parte dei ragazzi che dalla crisi usciremo diversi tratta di una c'è anche questa sfida della didattica distanza che se per molti rappresenta un ostacolo per altri viene vista anche come un' opportunità come un' opportunità di crescita di apprendimento non sostitutiva delle relazioni dirette ma che in qualche modo nel futuro debba integrare anche in relazione alla socialità se vogliamo anche l' apprendimento l' apprendimento diretto quindi da questo punto di vista soprattutto emerge un' idea che da questa crisi non usciremo come eravamo mai quindi c'è un' aspettativa di futuro che in qualche modo dovremmo riuscire anche noi come adulti a registrare